

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SUDTIROL

XIV Legislatura

Anno 2009

XIV. Gesetzgebungsperiode

2009

Disegni di legge e relazioni

N. 11

Gesetzentwürfe und Berichte

NR. 11

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

NORME DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA MANOVRA FINANZIARIA REGIONALE DI ASSESTAMENTO PER L'ANNO 2009 BEGLEITMASSNAHMEN ZUM NACHTRAGSHAUSHALT DER REGION FÜR DAS JAHR 2009

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 16 GIUGNO 2009

EINGEBRACHT

AM 16. JUNI 2009

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

In questo momento di crisi economica mondiale, che fa sentire le proprie conseguenze negative anche nella nostra realtà, appare importante che la Regione intervenga a sostegno delle famiglie con ulteriori strumenti rispetto a quelli già posti in essere con la normativa vigente in materia di "Pacchetto famiglia". L'intervento che viene istituito con l'articolo 1 del presente disegno di legge si affianca quindi all'indennità di mobilità di cui alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 e mira a sostenere quei lavoratori che perdono il lavoro o che sono sospesi dallo stesso a causa della crisi economica garantendo a tutti, per un certo periodo di tempo, un reddito minimo.

L'intervento ha carattere congiunturale, ossia è rivolto a coloro che si trovano in difficoltà lavorative a causa della crisi tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010 e consiste in un'indennità mensile, concessa per un massimo di sei mesi, in misura non superiore all'importo netto relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale. L'importo dell'indennità varia secondo che il lavoratore abbia diritto o meno ad eventuali ammortizzatori sociali previsti dallo Stato e viene erogato in aggiunta agli stessi. Con tale somma, messa a disposizione dalla Regione per ogni lavoratore, inoltre, possono essere finanziate le indennità di partecipazione ai corsi di formazione cui i/le lavoratori/trici beneficiari del presente intervento sono tenuti a partecipare. Tali ultime indennità costituiscono anch'esse una sostegno al reddito del/della lavoratore/trice che momentaneamente in difficoltà. Con lo stanziamento previsto dall'articolo 4, comma 1, pari a 5 milioni per Provincia sia per l'anno 2009 che per l'anno 2010, la Regione intervene altresì per finanziare i corsi di formazione destinati ai/alle lavoratori/trici di cui trattasi. Si tratta per lo più di quei corsi che per motivi di impossibilità pratica non possono essere finanziati con le risorse messe a disposizione dal Fondo Sociale Europeo come previsto dalla normativa vigente e dagli accordi tra Stato, Regioni e Province autonome nell'ambito degli ammortizzatori sociali in deroga.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del presente disegno di legge, si ritiene doveroso intervenire anche a favore dei/delle lavoratori/trici a progetto e degli associati in partecipazione in quanto, in caso di disoccupazione, sono scarsamente tutelati sia dal punto di vista previdenziale che di sostegno al reddito. Solo infatti con l'articolo 19, comma 2 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale) è stato previsto, limitatamente peraltro al triennio 2009-2011, un intervento a sostegno dei co.co.pro, intervento che risulta in ogni caso non molto significativo in quanto consistente in una somma una tantum pari al 20 per cento del reddito percepito l'anno precedente. Al fine di non creare discriminazioni, si ritiene quindi di dover sostenere anche loro con l'indennità di cui al comma 2 dell'articolo 1.

E' da sottolineare che tali interventi non si sovrappongono a quelli eventualmente già messi in campo dalle Province autonome, in quanto, qualora

quelli attuati dalle Province siano analoghi o si adeguino a quelli istituiti con l'articolo 1 del presente disegno di legge, la Regione, nell'ambito dello stanziamento di cui all'articolo 4, trasferisce alle Province i fondi necessari per la copertura dei rispettivi interventi provinciali.

A favore dei suddetti lavoratori che hanno diritto all'indennità regionale spetta inoltre un contributo fino a un massimo di 4 mila euro a sostegno della previdenza complementare. Tale contributo spetta in relazione ai versamenti volontari in un fondo di previdenza complementare nel periodo tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010 ed è rapportato ai mesì in cui sussiste lo stato di disoccupazione o di sospensione all'interno del suddetto periodo. Tale intervento è analogo a quello attualmente previsto dal regolamento in materia di previdenza complementare approvato con decreto del Presidente della Regione 4 novembre 2002, n. 16/L, ma per poterne beneficiare non è richiesto il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 12 del suddetto regolamento (anzianità di residenza, di iscrizione al fondo, condizione economica del nucleo familiare, ecc.) ed è pertanto maggiormente accessibile.

Con il comma 6 dell'articolo 1, infine, si prevede la compartecipazione finanziaria della Regione, come stabilito dalla normativa nazionale, agli interventi in materia di ammortizzatori sociali in deroga introdotti recentemente dal Governo per far fronte alla crisi economica attualmente in atto.

Con l'articolo 2 del presente disegno di legge si intende semplicemente adeguare l'importo dell'indennità di mobilità regionale a quello dell'indennità di mobilità statale ai fini di una maggiore equità di trattamento dei lavoratori che si trovano nelle medesime difficoltà lavorative.

Con l'articolo 3 viene istituito un fondo regionale di 75 milioni di euro a garanzia delle pensioni regionali per le persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3. L'ultimo studio attuariale del luglio 2008, elaborato dalla società Pensplan Centrum s.p.a. su incarico della Giunta regionale, ha infatti stimato che il fabbisogno residuo necessario per garantire l'erogazione, anche per gli anni futuri, delle suddette pensioni, può essere coperto con la messa a disposizione di una somma che va dai 70 agli 80 milioni di euro, la quale dovrà essere opportunamente investita al fine di raggiungere la necessaria massa finanziaria che potrà garantire, appunto, l'erogazione delle pensioni regionali. La Giunta regionale, condividendo il suggerimento della Pensplan, ha deciso peraltro di non dividere l'importo tra le due Province in quanto per raggiungere l'obiettivo sarebbe altrimenti necessario un importo decisamente maggiore. A causa dei vincoli legati al patto di stabilità del bilancio regionale, le somme vengono assegnate al fondo in due rate, una a carico dell'esercizio finanziario in corso e l'altra a carico di quello successivo.

La modifica della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 contenuta nell'articolo 5, amplia la possibilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona (ex istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza trasformate in aziende a seguito dell'entrata in vigore della suddetta LR n. 7/2005) di stipulare tra loro convenzioni. Tale possibilità riguarda attualmente solamente la figura del direttore, il quale quindi può essere chiamato a ricoprire il medesimo

incarico in più aziende con notevoli risparmi economici per le aziende stesse che si avvalgono di tale facoltà. Con la modifica proposta si intende consentire alle aziende di utilizzare in forma consortile non solo il direttore, ma anche altre figure dirigenziali (come per es. il responsabile della sicurezza) e di gestire in forma associata alcuni servizi al solo fine di ridurre al massimo i costi e gravare quindi il meno possibile sulle rette degli ospiti.

Le disposizioni di cui all'articolo 6 del disegno di legge hanno invece natura prettamente tecnica in quanto sono finalizzate solo ed esclusivamente ad includere nelle norme transitorie previste all'articolo 13 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale), l'articolo 4-bis della medesima L.R. n. 1/2005 (Sostegno alla costituzione di forme di previdenza complementare a favore del lavoro discontinuo), introdotto dall'articolo 4, comma 12 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3 (legge finanziaria). Tali norme transitorie, riguardano in particolare la previsione di spesa, la possibilità o meno per ciascuna Provincia autonoma di attuare l'intervento di cui al citato articolo 4-bis in coerenza con le rispettive politiche sociali, della famiglia e del lavoro, la delega delle funzioni amministrative concernenti l'applicazione del medesimo articolo 4-bis alle Province autonome, la possibilità per la Giunta regionale di adeguare con propria deliberazione gli importi contenuti nell'articolo in discorso sulla base degli indici ISTAT e i rapporti finanziari con le Province.

Con l'articolo 7 si riconosce alla Provincia autonoma di Bolzano il maggior onere di spesa, quantificato in euro 250 mila, derivante dall'attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 (legge finanziaria), il quale prevedeva la corresponsione di un importo una tantum ai titolari di benefici combattentistici, nonché la contestuale disapplicazione della legge regionale n. 12/1995 istitutiva degli stessi. La somma di 250 mila euro è infatti stata prelevata da parte della medesima Provincia autonoma dalle risorse regionali assegnate nel 2006 al Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate essendosi rivelato insufficiente il trasferimento di fondi, di cui all'articolo 3, comma 6, della citata LR n. 1/2004, disposto per quanto riguarda la Provincia autonoma di Bolzano, con deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 22 settembre 2004.

Con l'articolo 8 viene modificata la preposizione alle strutture dirigenziali. L'incarico di preposizione alle strutture dirigenziali viene disposto per un periodo non superiore alla legislatura ed è rinnovabile.

La norma prevede che la Giunta regionale può attuare, per motivate esigenze di servizio, processi di rotazione prima della scadenza dell'incarico.

Nel conferimento degli incarichi la Giunta regionale terrà conto delle attività e dei programmi da realizzare in relazione alle attitudini ed alle capacità professionali manifestate.

Può essere preposto alle strutture dirigenziali il personale con qualifica dirigenziale o, in assenza, il personale degli idonei alle funzioni dirigenziali.

La duplice possibilità costituisce uno strumento indispensabile in un ente con ridotti incarichi dirigenziali, nel quale quindi la previsione della qualifica dirigenziale, come requisito necessario per la preposizione alle strutture, costituirebbe un vincolo eccessivo nella identificazione della struttura

organizzativa contraendo, in termini concreti, la flessibilità e quindi la capacità di rispondere in modo adeguato alle esigenze.

La qualifica di dirigente viene conferita a seguito di concorsi pubblici per esami o per titoli ed esami oppure a seguito di concorsi per titoli riservati agli iscritti all'albo degli idonei alle funzioni dirigenziali; per la partecipazione ai concorsi sono comunque richiesti il diploma di laurea almeno quadriennale nonché sette anni di esperienza nelle posizioni professionali direttive della Regione o di altre amministrazioni pubbliche o in qualifiche dirigenziali di aziende pubbliche o private.

All'albo degli idonei alle funzioni dirigenziali può accedere il personale il possesso dell'idoneità alla direzione d'ufficio e del diploma di laurea almeno quadriennale che abbia superato l'esame finale del corso di formazione per aspiranti dirigenti indetto dall'amministrazione.

La Giunta regionale definisce, con regolamento, le ipotesi di ricorso alle diverse procedure concorsuali, le tipologie delle prove e le modalità di svolgimento degli esami nonché i criteri di valutazione dei titoli.

La norma prevista dall'articolo 9 risponde alla necessità di riportare certezza interpretativa in materia di rimborso di spese legali spettanti ai dipendenti ed agli amministratori degli enti locali della nostra regione.

Si tratta di una materia strettamente connessa alla disciplina della responsabilità (amministrativa, contabile, civile e penale) degli stessi dipendenti e degli amministratori e rappresenta la più compiuta espressione del diritto alla difesa, senza oneri a carico del dipendente o amministratore che risultasse accusato ingiustamente.

La necessità di assicurare un rimborso sorge infatti in conseguenza dell'attivazione di un procedimento (non necessariamente destinato a sfociare in un processo) volto ad affermare la responsabilità del dipendente o dell'amministratore locale e che si conclude senza una pronuncia di condanna (non necessariamente con una sentenza di assoluzione).

La materia del rimborso delle spese legali peraltro può evidenziare profili dubbi o potenzialmente conflittuali rispetto alla graduazione della responsabilità nei casi in cui il procedimento si concluda in una fase preliminare rispetto ad un vero e proprio giudizio, ovvero con una pronuncia che non sia pienamente riconducibile ad una'espressa affermazione di responsabilità ma neppure ad un pieno proscioglimento.

Ulteriori problemi interpretativi sono sorti negli ultimi anni a seguito delle modifiche introdotte al regolamento di procedura della corte dei conti, che intendevano risolvere alla radice il problema della quantificazione del rimborso "ammissibile", stabilendo la liquidazione delle spese da parte della sentenza che definisce il giudizio. Talune pronunce hanno aderito ad un'interpretazione secondo la quale rimarrebbe esclusa l'applicabilità della disciplina regionale prevista dall'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993 n. 4, a vantaggio della disciplina prevista dal decreto legge 25 marzo1997 n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997 n. 119.

Proprio a quest'ultimo problema interpretativo intende rispondere il comma 1 dell'articolo 9 del disegno di legge, ribadendo espressamente che anche nelle ipotesi di liquidazione con la sentenza che definisce il giudizio dell'ammontare degli onorari e dei diritti spettanti alla difesa del prosciolto con l'applicazione della disciplina prevista dal DL 67/1997 convertito dalla L. 135/1997, il rimborso

ai dipendenti o amministratori degli enti locali della regione Trentino-Alto Adige avverrà ai sensi dell'articolo 36 della LR 4/1993. Si chiarisce inoltre che anche la norma interpretativa di cui all'articolo 4 della legge regionale 4 dicembre 2007 n. 4 va intesa in tale senso.

Quanto alla problematica dell'estensione dell'area delle spese rimborsabili ai casi di giudizi civili, penali e contabili conclusisi nelle fasi preliminari, il comma 2 dell'articolo 9 del presente disegno di legge, interpreta l'articolo 36 della LR 4/1993 nel senso della sua applicabilità anche a questi casi.

Lo scopo della disposizione prevista dall'articolo 10 consiste nel chiarire l'interpretazione della disciplina recata dall'articolo 18, comma 114, della legge regionale 23 ottobre 1998 n. 10. Secondo questa disposizione, i comuni possono affidare incarichi dirigenziali e direttivi esterni sulla base della disciplina contenuta nei propri regolamenti di organizzazione. Gli incarichi sono attribuiti, al di fuori della dotazione organica, con delibera della giunta comunale e il rapporto si perfeziona con la sottoscrizione del contratto da parte del sindaco e dell'interessato.

Con la disposizione che viene proposta nell'articolo 10 del presente disegno di legge si precisa che i contratti a tempo determinato per i dirigenti, le alte specializzazioni e i funzionari dell'area direttiva possono essere stipulati anche per la copertura di posti previsti dalla pianta organica, ma solo con soggetti che non siano già dipendenti dell'ente. Con essa si conferma che la LR 10/1998 non ha inteso limitare l'autonomia organizzativa degli enti, costringendoli a creare posizioni al di fuori della pianta organica per assumere personale dirigenziale e direttivo esterno, ma ha voluto semmai consentire a tutti gli enti di ricorrere a personale esterno con competenze professionali e culturali elevate per dirigere innanzitutto le strutture organizzative e rendere effettivo il principio della separazione fra le funzioni di carattere burocratico (riservate ai responsabili dei servizi) e i poteri di controllo e direzione politica (propri degli organi di natura politica), ribadito dalla stessa LR 10/1998.

Anche in considerazione della rilevanza sociale degli interventi di cui agli articoli 1, 2 e 3 e della necessità di apportare al più presto le modifiche di cui agli articoli successivi, si chiede ai Signori consiglieri l'approvazione del presente disegno di legge.

BEGLEITBERICHT

Die negativen Auswirkungen der Weltwirtschaftskrise machen sich auch in unserem Gebiet bemerkbar, weshalb es als wichtig erachtet wird, dass die Region zusätzlich zu den bereits bestehenden Maßnahmen im Sinne der geltenden Bestimmungen des "Familienpakets" weitere Unterstützungen zugunsten der Familien vorsieht. Die durch Art. 1 dieses Gesetzentwurfes eingeführte Maßnahme stellt also eine Ergänzung der Mobilitätszulage laut Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 dar und soll die Arbeitnehmer unterstützen, die wegen der Marktkrise ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden. Ziel ist, allen für eine gewisse Zeit ein Mindesteinkommen zu garantieren.

Es handelt sich um eine Konjunkturmaßnahme für Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen, die im Zeitraum 1. September 2008 - 31. Dezember 2010 wegen der Krise in Schwierigkeiten geraten. Sie besteht in einem monatlichen Zuschuss, der für höchstens sechs Monate gewährt wird und den Nettobetrag der ersten Einkommensstufe, die jährlich auf staatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage festgelegt wird, nicht überschreiten darf. Das Ausmaß des Zuschusses variiert je nachdem, ob der Arbeitnehmer/die Arbeitnehmerin auf eventuelle staatliche Sozialbeihilfen Anrecht hat oder nicht, und wird zusätzlich zu diesen entrichtet. Durch genannten Betrag, der von der Region für jeden Arbeitnehmer zur Verfügung gestellt wird, können auch die Beihilfen an die Teilnahme Arbeitnehmerinnen die für Arbeitnehmer und Ausbildungslehrgängen finanziert werden, zu der die Empfänger des oben genannten Zuschusses verpflichtet sind. Letztendlich stellen sie wiederum eine Einkommensunterstützung für die Arbeitnehmer Arbeitnehmerinnen dar, die sich momentan in Schwierigkeiten befinden. Ferner sorgt die Region durch den Ansatz laut Art. 4 Abs. 1 in Höhe von 5 Millionen Euro pro Provinz sowohl im Jahre 2009 als auch im Jahre 2010 für die Finanzierung der Ausbildungslehrgänge für die betreffenden Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen. Dabei handelt es sich vorwiegend um jene Lehrgänge, die aus praktischen Gründen nicht mehr durch die vom Europäischen Sozialfonds bereitgestellten Mittel finanziert werden können, wie aus den geltenden Bestimmungen und aus den Vereinbarungen zwischen Staat, Regionen und außerordentlichen Sachgebiet der Provinzen auf dem Autonomen

Wie aus dem Art. 1 Abs. 3 dieses Gesetzentwurfes hervorgeht, wird es für notwendig erachtet, diese Maßnahme auch auf die Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen mit Projektvertrag und auf die stillen Gesellschafter auszudehnen, da sie bei Arbeitslosigkeit in Hinblick sowohl auf die Vorsorge als auch auf die Einkommensunterstützung nur schwach geschützt sind. Erst im Art. 19 Abs. 2 des Gesetzesdekrets vom 29. November 2008, Nr. 185, umgewandelt in Gesetz durch den Art. 1 des Gesetzes vom 28. Jänner 2009, Nr. 2 (Dringende Maßnahmen zur Unterstützung der Familien, der Arbeit, der Beschäftigung und der Unternehmen, um der Wirtschaftskrise durch eine gesamtstaatliche Strategie entgegenzuwirken), wurde nämlich eine Maßnahme zur Unterstützung der Mitarbeiter mit Projektvertrag vorgesehen, die jedoch nur

Sozialbeihilfen hervorgeht.

für den Dreijahreszeitraum 2009-2011 gilt und auf jeden Fall eher bescheiden ist, da sie in der einmaligen Auszahlung eines Betrags in Höhe von 20 Prozent des Vorjahreseinkommens besteht. Zur Vermeidung von Diskriminierungen wird es daher für angebracht gehalten, auch diese Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen durch den Zuschuss laut Art. 1 Abs. 2 zu unterstützen.

Es ist zu betonen, dass sich diese Maßnahmen nicht mit den eventuell von den Autonomen Provinzen bereits eingeleiteten Maßnahmen überschneiden. Sollten nämlich Letztere mit den durch Art. 1 dieses Gesetzentwurfes eingeführten Maßnahmen übereinstimmen oder sich diesen anpassen, so wird die Region den Provinzen im Rahmen des Haushaltsansatzes laut Art. 4 die notwendigen Mittel zur Finanzierung der jeweiligen Maßnahmen auf Landesebene zuweisen.

Den oben genannten Arbeitnehmern und Arbeitnehmerinnen, die auf den regionalen Zuschuss Anrecht haben, steht ferner ein Beitrag bis zu 4.000.00 Euro zur Unterstützung der Ergänzungsvorsorge zu. Dieser Beitrag wird aufgrund der im Zeitraum 1. September 2008 – 31. Dezember 2010 getätigten freiwilligen Einzahlungen in einen Zusatzrentenfonds entrichtet und im Verhältnis zur Anzahl der Monate berechnet, in denen die Arbeitslosigkeit oder Suspendierung im Rahmen des oben erwähnten Zeitraums besteht. Diese Maßnahme entspricht im Grunde jener, die derzeit in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 4. November 2002, Nr. 16/L genehmigten Verordnung auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge vorgesehen ist. Ihre diesem ist jedoch erleichtert, weil in Inanspruchnahme Voraussetzungen laut Art. 12 genannter Verordnung (mindestens zweijähriger Wohnsitz, mindestens zweijährige Mitgliedschaft beim Fonds, wirtschaftliche Lage der Familie, usw.) nicht erfüllt werden müssen.

Im Art. 1 Abs. 6 wird schließlich im Sinne der staatlichen Bestimmungen die finanzielle Mitbeteiligung der Region an den außerordentlichen Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Sozialbeihilfen vorgesehen, die jüngst von der Regierung zur Bewältigung der derzeitigen Wirtschaftskrise eingeführt wurden.

Durch Art. 2 dieses Gesetzentwurfes wird das Ausmaß der regionalen Mobilitätszulage jenem der staatlichen Mobilitätszulage angepasst, um eine einheitlichere Behandlung der Arbeitnehmer zu gewährleisten, die von den gleichen Arbeitsschwierigkeiten betroffen sind.

Durch Art. 3 wird ein regionaler Garantiefonds von 75 Millionen Euro für die regionale Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 errichtet. Aus der jüngsten versicherungsmathematischen Untersuchung vom Juli 2008, die von dem Centrum Pensplan AG im Auftrag der Regionalregierung durchgeführt wurde, geht nämlich hervor, dass der restliche Bedarf zur Gewährleistung genannter Renten in den künftigen Jahren voraussichtlich durch die Bereitstellung eines Betrages zwischen 70 und 80 Millionen Euro gedeckt werden kann. Dieser Betrag muss entsprechend investiert werden, um die Auszahlung der regionalen Renten durch die Bildung des notwendigen Kapitals gewährleisten zu können. Der Empfehlung von Pensplan Folge leistend hat die Regionalregierung beschlossen, den Betrag nicht auf beide Provinzen

aufzuteilen, da sonst für die Erreichung des Zieles ein weit höherer Betrag erforderlich wäre. Aufgrund der aus dem Stabilitätspakt erwachsenden Einschränkungen für den regionalen Haushalt werden die Beträge dem Fonds in zwei Raten zugewiesen, die jeweils dem laufenden bzw. dem darauf folgenden Haushaltsjahr anzulasten sind.

Durch die im Art. 5 vorgesehene Änderung des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 wird für die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ehem. öffentliche Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, die nach Inkrafttreten des genannten Regionalgesetzes Nr. 7/2005 in Betriebe die Möglichkeit zum Abschluss gegenseitiger umgewandelt wurden). Vereinbarungen erweitert. Derzeit ist eine solche Möglichkeit nur in Bezug auf den Direktor vorgesehen, der von mehreren Betrieben zugleich beauftragt werden kann, so dass für diese erhebliche Einsparungen entstehen. Durch die vorgeschlagene Änderung soll für die Betriebe die Möglichkeit eingeführt werden, nicht nur einen einzigen Direktor, sondern auch andere gemeinsame Führungskräfte (wie z. B. den Leiter der Dienststelle für Arbeitsschutz) einzusetzen sowie einige Dienstleistungen gemeinsam zu verwalten, und dies mit dem alleinigen Ziel, die Kosten möglichst zu verringern und die Tagessätze entsprechend gering halten zu können.

Die Bestimmungen laut Art. 6 des Gesetzentwurfes haben hingegen rein technischen Charakter, da sie ausschließlich dazu dienen, den Art. 4-bis desselben Regionalgesetzes Nr. 1/2005 (Unterstützung zum Aufbau von Zusatzrenten für die diskontinuierlich Erwerbstätigen), eingeführt durch Art. 4 Abs. 12 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 (Finanzgesetz) in die Übergangsbestimmungen laut Art. 13 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) einzuschließen. Diese Übergangsbestimmungen betreffen insbesondere den Ausgabenvoranschlag, die Möglichkeit für jede Autonome Provinz die Maßnahme laut genanntem Art. 4-bis im Einklang mit der eigenen Sozial-, Arbeits- und Familienpolitik durchzuführen oder nicht, die Übertragung der Verwaltungsbefugnisse zur Anwendung desselben Art. 4-bis an die Autonomen Provinzen, die Möglichkeit für die Regionalregierung, mit eigenem Beschluss die im genannten Artikel vorgesehenen Beträge auf der Grundlage der ISTAT-Indizes und der Finanzbeziehungen zu den Provinzen anzupassen.

Durch den Art. 7 wird der Autonomen Provinz Bozen die Mehrausgabe von 250,000,00 Euro in Zusammenhang mit der Anwendung des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 (Finanzgesetz) anerkannt, in dem Betrags an die Empfänger einmalige Auszahlung eines Vorsorgeleistungen für Frontkämpfer und gleichzeitig die Nichtanwendung des Regionalgesetzes Nr. 12/1995 betreffend die Einführung derselben Leistungen vorgesehen war. Der Betrag von 250.000,00 Euro wurde nämlich von der Autonomen Provinz Bozen aus den im Jahre 2006 dem Einheitsfonds für die übertragenen zugewiesenen regionalen Befugnisse der Finanzierung entnommen, da sich die mit Beschluss Haushaltsmitteln Regionalausschusses vom 22. September 2004, Nr. 504 verfügte Zuweisung von Mitteln laut Art. 3 Abs. 6 des genannten Regionalgesetzes Nr. 1/2004 an die Autonome Provinz Bozen als ungenügend erwiesen hatte.

Mit Art. 8 wird die Regelung betreffend die Leitung der Abteilungen geändert. Der Auftrag zur Leitung der Abteilungen wird für einen die Dauer der Legislaturperiode nicht überschreitenden Zeitraum verfügt und kann erneuert werden.

Es wird vorgesehen, dass der Regionalausschuss aus begründeten Diensterfordernissen die Rotation der Aufträge vor Ablauf derselben verfügen kann.

Bei der Erteilung der Führungsaufträge wird der Regionalausschuss die durchzuführenden Tätigkeiten und Programme in Bezug auf die beruflichen Kompetenzen und Fähigkeiten berücksichtigen.

Mit der Leitung der Abteilungen kann das Personal im Führungsrang oder – bei dessen Nichtvorhandensein – das zur Übernahme von Führungsaufgaben geeignete Personal beauftragt werden.

Diese zwei Optionen erweisen sich für eine Körperschaft, in der die Anzahl der Leitungsaufträge gering ist, als unentbehrlich. Gälte der Führungsrang als Voraussetzung für die Leitung einer Abteilung, so wäre dies für eine flexible Bestimmung des Organisationsaufbaus zu einschränkend und würde die Möglichkeit beeinträchtigen, den jeweiligen Erfordernissen angemessen zu begegnen.

Der Führungsrang wird infolge von öffentlichen Wettbewerben nach Prüfungen oder nach Prüfungen und Bewertungsunterlagen bzw. von Wettbewerben nach Bewertungsunterlagen für die im Verzeichnis der Geeigneten zur Übernahme von Führungsaufgaben eingetragenen Bediensteten erteilt. Für die Teilnahme an den Wettbewerben sind auf jeden Fall ein mindestens vierjähriger Hochschulabschluss sowie sieben Jahre Berufserfahrung in Stellen für leitende Beamte der Region oder anderer öffentlicher Verwaltungen oder in den Führungsrängen öffentlicher oder privater Betriebe erforderlich.

In das Verzeichnis der Geeigneten zur Übernahme von Führungsaufgaben kann das Personal eingetragen werden, das die Eignung zum Amtsdirektor und einen mindestens vierjährigen Hochschulabschluss besitzt. Überdies muss die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Führungspositionen, der von der Verwaltung veranstaltet wird, bestanden worden sein.

Der Regionalausschuss legt mit Verordnung die verschiedenen möglichen Wettbewerbsverfahren, die Prüfungen und deren Durchführungsmodalitäten sowie die Kriterien für die Bewertung der Unterlagen fest.

Mit der Bestimmung laut Art. 9 wird darauf abgezielt, die sichere Auslegung der Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Rückerstattung der Anwaltskosten an Bedienstete und Verwalter der örtlichen Körperschaften unserer Region festzusetzen.

In diesem mit der Regelung der Amts-, Rechnungs- und zivilrechtlichen Haftung sowie der strafrechtlichen Verantwortlichkeit der Bediensteten und der Verwalter eng verbundenen Sachgebiet kommt das Recht auf Verteidigung voll zum Ausdruck, da keine Kosten zu Lasten des ungerechtfertigt beschuldigten Bediensteten oder Verwalters gehen.

Die Notwendigkeit, die Rückerstattung der Anwaltskosten zu gewährleisten, ergibt sich nämlich immer dann, wenn ein Verfahren zur Feststellung der Haftung des Bediensteten oder des Verwalters eingeleitet wird (wobei das Verfahren nicht unbedingt in einem Prozess enden muss) und ohne Verurteilung (auch wenn nicht unbedingt mit einem auf Freispruch lautenden Urteil) abgeschlossen wird.

Das Sachgebiet der Rückerstattung der Anwaltskosten weist allerdings auch fragliche oder potentiell strittige Aspekte hinsichtlich der Abmessung der Haftung auf, nämlich wenn das Verfahren noch in einer Vorphase – d. h. ohne ein regelrechtes Gerichtsverfahren – oder mit einem Urteil abgeschlossen wird, das weder einer ausdrücklichen Haftungsfeststellung noch einem vollen Freispruch entspricht.

Weitere Auslegungsprobleme haben sich in den letzten Jahren infolge der Änderungen an der Verfahrensordnung des Rechnungshofes ergeben, die Ausmaßes "zulässigen" die Frage des des abzielten. darauf Rückerstattungsbetrags endgültig zu lösen, indem vorgesehen wurde, dass die betreffenden Kosten in dem Urteil, mit dem das Verfahren abgeschlossen wird, festzusetzen sind. Bei manchen Urteilen wurde dies dahingehend ausgelegt, dass die Anwendung der Bestimmungen laut Art. 36 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993. Nr. 4 auszuschließen und hingegen die Regelung laut Gesetzesdekret vom 25. März 1997, Nr. 67, umgewandelt durch das Gesetz vom 23. Mai 1997, Nr. 119 anzuwenden ist.

Gerade letztgenanntes Auslegungsproblem soll durch den Art. 9 Abs. 1 des Gesetzentwurfs gelöst werden, in dem ausdrücklich bekräftigt wird, dass auch in dem Falle, in dem das Ausmaß der für die Verteidigung des Freigesprochenen geschuldeten Honorare und Gebühren unter Anwendung der Bestimmungen laut Gesetzesdekret Nr. 67/1997 – umgewandelt durch das Gesetz Nr. 135/1997 – in dem Urteil, mit dem das Verfahren abgeschlossen wird, festgesetzt wird, die Rückerstattung dieser Kosten an die Bediensteten oder die Verwalter der örtlichen Körperschaften der Region Trentino-Südtirol im Sinne des Art. 36 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 erfolgten muss. Es wird außerdem klargestellt, dass auch die Auslegungsbestimmung laut Art. 4 des Regionalgesetzes vom 4. Dezember 2007, Nr. 4 in diesem Sinne zu verstehen ist.

Was die Frage der Ausdehnung der Rückerstattung auch auf die Zivil- und Strafverfahren sowie auf die Verfahren bezüglich der Rechnungshaftung betrifft, die in der Vorphase abgeschlossen werden, so wird im Art. 9 Abs. 2 des Gesetzentwurfs festgelegt, dass auch in diesem Fall der Art. 36 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 anzuwenden ist.

Die Bestimmung laut Art. 10 soll zur Klärung der Auslegung der im Art. 18 Abs. 114 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 enthaltenen Bestimmungen dienen, nach denen die Gemeinden gemäß den eigenen Betriebsordnungen verwaltungsfremden Personen Leitungs- und Direktionsaufträge erteilen können. Diese Aufträge werden mit Beschluss des Gemeindeausschusses zugewiesen, wobei vom Stellenplan abgesehen wird, und der Arbeitsvertrag wird nach seiner Unterzeichnung seitens des Bürgermeisters und des Betroffenen wirksam.

Im Art. 10 dieses Gesetzentwurfes wird bestimmt, dass die befristeten Verträge für die leitenden Beamten, die hoch spezialisierten Sachverständigen und die Beamten der höheren Dienste auch für die Besetzung von im Stellenplan vorgesehenen Stellen abgeschlossen werden können, aber ausschließlich mit

Personen, die nicht bereits Bedienstete der Körperschaft sind. Hiermit wird bestätigt, dass mit dem Regionalgesetz Nr. 10/1998 nicht die Eingrenzung der Organisationsautonomie der Körperschaften beabsichtigt wurde, die sie gezwungen hätte. Positionen außerhalb des Stellenplanes vorzusehen, um verwaltungsfremde leitende Beamte und Führungskräfte einzustellen, sondern Möglichkeit für alle Körperschaften eingeführt eher mit hoch spezialisierten beruflichen verwaltungsfremdes Personal kulturellen Kompetenzen in Anspruch zu nehmen: Erstens um Organisationseinheiten zu leiten und zweitens um den Regionalgesetz Nr. 10/1998 bestätigten Grundsatz der Trennung zwischen den Verwaltungsaufgaben (die den Verantwortlichen für die Dienste vorbehalten sind) und den Kontrollbefugnissen sowie politischen Führungsaufgaben (für welche die politischen Organe zuständig sind) konkret anzuwenden.

In Anbetracht der sozialen Bedeutung der Maßnahmen laut Art. 1, 2 und 3 sowie der Notwendigkeit, die in den nachstehenden Artikeln vorgesehenen Änderungen möglichst bald vorzunehmen, werden die Regionalratsabgeordneten ersucht, diesen Gesetzentwurf zu genehmigen.

DDL N. 11.../XIV

Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009

Art. 1

(Interventi a favore dei soggetti che perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro per cause riconducibili a crisi di mercato)

- 1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge regionale 27 novembre 1993, n. concernente "Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in integrativa" di previdenza materia Regione istituisce un'indennità e finanzia le attività formative connesse a favore di coloro che, tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2010, perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro per cause riconducibili a crisi di mercato.
- 2. L'indennità è corrisposta in misura non superiore all'importo netto relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale per lavoratore/trice per una durata massima di sei mesi. L'indennità è erogata stabilite modalità con secondo le regolamento regionale, anche come integrazione di eventuali indennità statali o in collegamento con la frequenza di corsi formativi.
- ai/alle titolari di contratti di lavoro a progetto di den

GESETZENWURF Nr. M.../XIV

Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009

Art. 1

(Maßnahmen zugunsten der Personen, die wegen der Marktkrise ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden)

- (1) In Anwendung des Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Regionalgesetzes vom 27. November 1993, 19 betreffend ..Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge" führt die Region einen Zuschuss zugunsten derjenigen ein, die im Zeitraum September 2008 - 31. Dezember 2010 wegen der Marktkrise ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, und finanziert die damit verbundenen Ausbildungstätigkeiten.
- (2) Das Ausmaß des Zuschusses, der für höchstens sechs Monate entrichtet wird, Arbeitnehmer/jede darf für ieden Arbeitnehmerin den Nettobetrag der ersten jährlich Einkommensstufe, die Ebene für die staatliche staatlicher wird. Mobilitätszulage festgelegt überschreiten. Der Zuschuss wird nach den mit regionaler Verordnung festgelegten Modalitäten auch in Ergänzung eventueller staatlicher Beihilfen oder in Zusammenhang mit dem Besuch von Ausbildungslehrgängen ausgezahlt.
- 3. L'indennità di cui al comma 2 spetta anche (3) Der Zuschuss laut Abs. 2 steht auch Mitarbeitern/Mitarbeiterinnen cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, Projektvertrag laut gesetzesvertretendem n. 276 e agli associati in partecipazione con Dekret vom 10. September 2003, Nr. 276 apporto di manodopera, che sowie den stillen Gesellschaftern, rimangono senza lavoro tra il 1° settembre ausschließlich ihre Arbeitskraft einbringen, 2008 e il 31 dicembre 2010 e non hanno zu, die im Zeitraum 1. September 2008 -

diritto a nessuna indennità statale.

degli interventi previsti dal decreto legge 29 haben. novembre 2008, n. 185, convertito in legge Nimmt dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2009, Maßnahmen laut Gesetzesdekret vom 29. n. 2, l'indennità regionale di cui al presente November 2008, Nr. 185, umgewandelt in comma viene corrisposta ad integrazione di Gesetz durch Art. 1 des Gesetzes vom 28. quella statale secondo le modalità stabilite Jänner 2009, Nr. 2, in Anspruch, so wird da ciascuna Provincia autonoma.

- 4. Nei confronti di coloro che si trovano nelle (4) Die Region entrichtet denienigen, die sich condizioni di cui ai commi 1 e 3 e di coloro in der Lage laut Abs. 1 und 3 befinden, und che tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre denjenigen, die im Zeitraum 1. September 2010 vengono iscritti nelle liste di mobilità, la 2008 - 31. Dezember 2010 Regione eroga un contributo a sostegno della Mobilitätslisten eingetragen werden, nach complementare secondo modalità e i criteri previsti con il regolamento vorgesehenen di cui al comma 5. Il contributo non può einen essere superiore ad euro 4 mila rapportati ai Ergänzungsvorsorge. Der Beitrag beträgt in cui sussiste lo stato mesi disoccupazione o di sospensione dal lavoro Anzahl tra il 1º settembre 2008 e il 31 dicembre Arbeitslosigkeit oder die Suspendierung von 2010. Il presente contributo spetta solo der Arbeit im Zeitraum 1. September 2008 qualora il/la lavoratore/trice non abbia diritto 31. Dezember 2010 besteht. Genannter di beneficiare di quello previsto dall'articolo Beitrag steht nur dann 13, comma 1 del regolamento approvato con Arbeitnehmer/die novembre 2002. n. integrazioni ed modificazioni ed incompatibile con lo stesso.
- 5. Le funzioni amministrative concernenti la (5) realizzazione degli interventi di cui ai commi Zusammenhang mit der Umsetzung 1, 3 e 4 sono delegate, a far data dall'entrata Maßnahmen laut Abs. 1, 3 und 4 werden ab in vigore della presente legge, alle Province Inkrafttreten autonome di Trento e di Bolzano che le Autonomen Provinzen Trient und Bozen esercitano nel rispetto dei principi e dei criteri übertragen, die sie unter Beachtung der mit regolamento regionale stabiliti con esecuzione del presente articolo. Con lo dieses Artikels festgelegten Prinzipien und stesso regolamento sono stabiliti inoltre i Kriterien ausüben. Mit dieser Verordnung requisiti da possedere per poter beneficiare werden auch die Voraussetzungen für die dei suddetti interventi, nonché quant'altro si Inanspruchnahme genannter Maßnahmen rendesse necessario per l'attuazione dei sowie alle sonstigen Elemente festgelegt, die medesimi. Nel caso in cui una Provincia für deren Umsetzung erforderlich sein sollten. autonoma avesse già attivato o stia per attivare un intervento eine ähnliche Maßnahme wie jene laut Abs. 1

- 31. Dezember 2010 ihre Arbeit verlieren Nel caso in cui il/la lavoratore/trice benefici und kein Anrecht auf staatliche Beihilfen
 - der/die Beschäftigte die diesem Absatz der in regionale Zuschuss als Ergänzung der staatlichen Beihilfen nach den von jeder festgelegten Autonomen Provinz Modalitäten entrichtet.
- der Verordnung laut Abs. le den in Modalitäten Unterstützuna Beitrag zur di höchstens 4.000,00 Euro im Verhältnis zur Monate. der zu, wenn der Arbeitnehmerin decreto del Presidente della Regione 4 Anrecht auf den Beitrag laut Art. 13 Abs. 1 16/L e successive der mit Dekret des Präsidenten der Region 4. November 2002. è vom genehmigten Verordnung mit ihren späteren Änderungen und Ergänzungen hat, und ist mit einem solchen nicht kumulierbar.
 - Verwaltungsbefugnisse Die in der dieses Gesetzes auf die di regionaler Verordnung zur Durchführung autonomamente Sollte eine Autonome Provinz selbständig

assegnate le risorse di cui all'articolo 4, Begriff sein, eine solche einzuleiten, so comma 1 qualora l'intervento provinciale sia werden die Mittel laut Art. 4 Abs. 1 nur dann conforme o comunque si adegui ai suddetti zugewiesen, wenn die Maßnahme der principi e criteri contenuti nel regolamento Provinz den obgenannten, mit regionaler regionale. I contributi regionali di cui ai commi Verordnung festgelegten 1, 3 e 4 sono erogati, anche a copertura di Kriterien entspricht, oder auf jeden Fall, wenn operate anticipazioni eventuali Province, nei limiti dello stanziamento di Region laut Abs. 1, 3 und 4 werden - auch bilancio di cui all'articolo 4, comma 1.

- 6. La Regione concorre al finanziamento di (6) Die Region beteiligt sich an fondi provinciali finalizzati, in concorso con i Finanzierung sostegno al reddito e di attività formative. Auszahlung nonché di sostegno occupazionale ai sensi Einkommensunterstützungen materia di Beiträgen della normativa vigente in ammortizzatori sociali in deroga.
- fondi di cui all'articolo 4, comma 1, per il Mittel laut Art. 4 Abs. 1 zur Finanzierung finanziamento degli Istituti di Patronato der Patronate bestimmen, welche für die raccolta delle domande Entgegennahme chiamati alla relative agli interventi di cui al presente Inanspruchnahme articolo.
- assegnazioni di fondi di cui al presente kann die Zuweisung von Mitteln laut diesem possono essere articolo direttamente a favore di propri enti e und Einrichtungen der Provinzen verfügt la gestione degli interventi.

Art. 2

(Modifiche alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 concernente "Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa" e successive modificazioni ed integrazioni)

analogo a quello di cui ai commi 1 e 3 sono und 3 bereits eingeleitet haben oder im Prinzipien dalle sie sich diesen anpasst. Die Beiträge der zur Deckung eventueller Vorschüsse seitens Rahmen Provinzen _ im 4 Abs. Haushaltsansatzes laut Art. ausgezahlt.

der Landesfonds. die von fondi nazionali, all'erogazione di trattamenti di gemeinsam mit den staatlichen Fonds zur von sowie von Unterstützung von zur Ausbildungstätigkeiten und der der Beschäftigung im Sinne Bestimmungen über die außerordentlichen Sozialbeihilfen dienen.

7. Le Province possono destinare parte dei (7) Die Provinzen können einen Teil der Gesuche um der der Maßnahmen laut diesem Artikel zuständig sind.

8. Su richiesta delle Province autonome le (8) Auf Antrag der Autonomen Provinzen disposte Artikel direkt zugunsten von Körperschaften organismi cui le province hanno demandato werden, denen sie die Verwaltung der Maßnahmen übertragen haben.

Art. 2

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 betreffend die "Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen)

- 1. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge (1) Im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 27. regionale 27 novembre 1993, n. 19, come November 1993, Nr. 19, ersetzt durch Art. 2

regionale 4 dicembre 2007, n. 4 è sostituito Dezember 2007, Nr. 4, wird der Abs. 1 dal seguente:

"1. L'indennità regionale è pari all'80 per "(1) Die Regionalzulage entspricht 80 cento della retribuzione in godimento e Prozent des bezogenen Gehalts und darf comunque non superiore all'importo netto keinesfalls den Nettobetrag der ersten relativo al primo scaglione di reddito previsto Einkommensstufe annualmente nazionale livello l'indennità di mobilità statale.".

sostituito dall'articolo 2, comma 1 della legge Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 4. durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

> überschreiten. per jährlich auf staatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätszulage festgelegt wird.".

Art. 3

(Fondo regionale di garanzia dell'attuazione della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3)

- assicurare la costituzione di un'adeguata Bildung einer angemessenen Rücklage für riserva a garanzia dell'attuazione della die Durchführung des Regionalgesetzes vom legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren successive modificazioni ed integrazioni Änderungen und Ergänzungen betreffend concernente "Istituzione dell'assicurazione "Einführung regionale volontaria per la pensione alle Regionalversicherung persone casalinghe".
- con deliberazione della Giunta regionale nel des per l'affidamento della gestione del Fondo jeden Fall ermächtigt, della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3.
- milioni.

Art. 3

(Regionaler Garantiefonds für die Durchführung des Regionalgesetzes vom 28. Februar 1993, Nr. 3)

- 1. E' istituito un fondo regionale finalizzato ad (1) Es wird ein regionaler Fonds zwecks der Freiwilligen die für zugunsten der im Haushalt tätigen Personen" errichtet.
- 2. Il Fondo è gestito secondo i criteri fissati (2) Der Fonds wird nach den mit Beschluss Regionalausschusses rispetto dei principi di liquidità, sicurezza e Kriterien und unter Beachtung der Prinzipien redditività. La Giunta regionale è in ogni caso der Liquidität, Sicherheit und Rentabilität autorizzata ad attivare apposita convenzione verwaltet. Der Regionalausschuss wird auf eine besondere alla società istituita ai sensi dell'articolo 3 Vereinbarung zur Erteilung des Auftrags betreffend die Verwaltung des Fonds an die im Sinne des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 errichtete Gesellschaft abzuschließen.
- 3. La dotazione del Fondo è di euro 75 (3) Der Fonds ist mit 75 Millionen Euro ausgestattet.

Art. 4 (Norma finanziaria)

dall'applicazione dell'articolo 1 per complessivi euro 20 milioni a valere sugli esercizi finanziari 2009 e 2010, da suddividersi in parti uguali tra le Province di Bolzano e di Trento, si fa fronte per euro

Art. 4 (Finanzbestimmung)

1. Alla copertura degli oneri derivanti (1) Zur Deckung der Ausgaben in Höhe von insgesamt 20 Millionen Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 1 zu Lasten Haushaltsiahre der 2009 ergeben und in gleichen Teilen zwischen Provinzen Trient den Bozen und

10 milioni con prelevamento dal cap. 670 della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso e per euro 10 milioni con iscrizione nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

- 2. Alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2 per complessivi euro 246 mila si fa fronte con prelevamento dal cap. 670 della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso. Agli oneri relativi agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10.
- 3. Alla copertura dell'onere dall'applicazione dell'articolo 3 bilancio di previsione della Regione per von l'esercizio finanziario 2010.

aufzuteilen sind, werden Mittel aus dem Ausgabenkapitel 670 des Haushaltsvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr in Höhe von 10 Millionen Euro verwendet und ein Betrag von 10 Millionen Euro dem Haushaltsvoranschlag der Region für das Haushaltsjahr 2010 angelastet.

- (2) Zur Deckung der Mehrausgabe in Höhe von insgesamt 246.000 Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 2 ergibt, werden Mittel aus dem Ausgabenkapitel 670 des Haushaltsvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr verwendet. Die Ausgaben, darauf folgenden die sich auf die Haushaltsjahre beziehen, werden Haushaltsgesetz im Sinne des Art. 7 und in Grenzen gemäß Art. den Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 gedeckt.
- derivante (3) Zur Deckung der Ausgabe in Höhe von per insgesamt 75 Millionen Euro, die sich aus complessivi euro 75 milioni, a valere sugli der Anwendung des Art. 3 zu Lasten der esercizi finanziari 2009 e 2010, si fa fronte Haushaltsjahre 2009 und 2010 ergibt, per euro 35 milioni con prelevamento dal werden Mittel aus dem Ausgabenkapitel cap. 2300 della spesa del bilancio di 2300 des Haushaltsvoranschlages für das previsione dell'esercizio finanziario in corso laufende Haushaltsjahr in Höhe von 35 e per euro 40 milioni con iscrizione nel Millionen Euro verwendet und ein Betrag 40 Millionen Euro Haushaltsvoranschlag der Region für das Haushaltsjahr 2010 angelastet.

Art. 5

(Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, concernente "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - aziende pubbliche di servizi alla persona")

Art. 5

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 " Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen - öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste")

settembre 2005, n. 7 è sostituito dal 21. September 2005, Nr. 7 wird durch den seguente:

"Art. 10

(Convenzioni)

con altre aziende per la gestione in forma eine Vereinbarung über die gemeinsame associata di taluni servizi, nonché per Verwaltung bestimmter Dienstleistungen l'affidamento dell'incarico di direzione o di sowie

1. L'articolo 10 della legge regionale 21 (1) Der Art. 10 des Regionalgesetzes vom nachstehenden ersetzt:

"Art. 10

(Vereinbarungen)

1. L'azienda può stipulare una convenzione (1) Der Betrieb kann mit anderen Betrieben die Erteilung über

alcune funzioni dirigenziali ad un unico Führungsauftrags direttore o responsabile.

forme di collaborazione, le modalità di der Formen consultazione delle aziende contraenti, i Modalitäten der Absprache zwischen den loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi beteiligten e garanzie. Nel caso di affidamento di Beziehungen incarichi, la convenzione stabilisce la durata Verpflichtungen und Garantien festgelegt. Bei e le modalità della prestazione del servizio der Erteilung von Aufträgen werden in der del direttore o del responsabile nelle varie Vereinbarung die Dauer und die Modalitäten aziende, gli emolumenti spettanti, i criteri des vom Direktor oder Verantwortlichen in per il riparto della spesa.".

oder einiger einzigen einen Führungsaufgaben an Direktor oder Verantwortlichen abschließen. 2. La convenzione definisce la durata delle (2) In der Vereinbarung werden die Dauer der Zusammenarbeit, Betrieben, deren finanzielle gegenseitigen sowie die den verschiedenen Betrieben zu leistenden Dienstes, die zustehende Besoldung sowie

Art. 6

(Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concemente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni)

- febbraio 2005, n. 1 è modificato nel modo 18. Februar 2005, Nr. 1 wird wie folgt sequente:
- a) ai commi 1 e 2 le parole "1, 2 e 4" sono a) sostituite dalle parole "1, 2, 4 e 4-bis";
- b) ai commi 3 e 4 le parole "1, 2, 3, 4 e 9" b) sono sostituite dalle parole "1, 2, 3, 4, 4bis e 9":
- al comma 5 le parole "4 e 9, comma 6" c) sono sostituite dalle parole "4, 4-bis e 9, comma 6":
- d) al comma 7 le parole "1, 2, 3 e 4" sono d) sostituite dalle parole "1, 2, 3, 4 e 4-bis".

Art. 6

die

für

Kostenaufteilung

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 "Familienpaket und Sozialvorsorge" mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen)

- 1. L'articolo 13 della legge regionale 18 (1) Der Art. 13 des Regionalgesetzes vom geändert:
 - Im Abs. 1 und 2 werden die Worte "1, 2 und 4" durch die Worte "1, 2, 4 und 4-bis"
 - Im Abs. 3 und 4 werden die Worte "1, 2, 3, 4 und 9" durch die Worte "1, 2, 3, 4, 4bis und 9" ersetzt;
 - Im Abs. 5 werden die Worte "4 und Artikel 9 Absatz 6" durch die Worte "4, Artikel 4-bis und Artikel 9 Absatz 6" ersetzt:
 - Im Abs. 7 werden die Worte "1, 2, 3 und 4" durch die Worte "1, 2, 3, 4 und 4-bis" ersetzt.

Art. 7

(Riconoscimento nei confronti della Provincia autonoma di Bolzano dei maggiori oneri per l'attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1)

Art. 7

(Anerkennung der Mehrausgaben für die Anwendung des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 an die Autonome Provinz Bozen)

1. Alla Provincia autonoma di Bolzano è (1) Der Autonomen Provinz Bozen wird die riconosciuto il maggior onere di spesa Mehrausgabe 250.000,00 Euro von

die

festgelegt.".

Kriterien

di cui all'articolo 3 della legge regionale 16 Bestimmungen luglio 2004, n. 1 quantificato in euro 250 mila. Il maggior (Finanzgesetz) erwächst. Die Mehrausgabe onere di spesa trova copertura nei limiti dei wird im Rahmen der Mittel aus dem fondi già assegnati alla Provincia autonoma Einheitsfonds di Bolzano con i trasferimenti a valere sul Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 -Fondo unico di cui all'articolo 13 della legge ersetzt durch sostituito dall'articolo 7, comma 1 della Nr. 5 - gedeckt, die der Autonomen Provinz legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5.

derivante dall'attuazione delle disposizioni anerkannt, die aus der Anwendung der Art. des laut (legge finanziaria), Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 laut Art. 13 Art. 7. Abs. 16 luglio 2004, n. 1, come Regionalgesetzes vom 21. Dezember 2004, Bozen bereits zugewiesen wurden.

Art. 8

(Modificazioni della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni)

Art. 8

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. November 1983, Nr. 15 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen)

- regionale 9 novembre 1983, n. 15 come 1983, Nr. 15 wird der Art. 23 Abs. 3, ersetzt sostituito dall'articolo 16 della legge regionale durch Art. 16 des Regionalgesetzes vom 11. 11 giugno 1987, n. 5 è modificato nei termini Juni 1987, Nr. 5, wie folgt geändert: sequenti:
- dirigenziali è conferito dalla Giunta per un wird vom Regionalausschuss für einen die alla durata della Dauer periodo non superiore legislatura ed è rinnovabile."
- 2. All'art. 24 della legge regionale 9 (2) Im Regionalgesetz vom 9. November novembre 1983, n. 15 dall'articolo 17 della legge 11 giugno 1987, n. Art. 17 des Gesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 3 della legge 5 5 ed integrato dall'articolo regionale 6 dicembre 1993, n. 22 sono Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1993, apportate le sequenti modifiche :
- a) nella rubrica le parole sostituite dalle sono "Preposizione alle strutture dirigenziali"
- b) i commi da 1 a 10 sono sostituiti dai b) Die Absätze 1 bis 10 werden durch die sequenti:
- personale inquadrato nella qualifica di Personal im Führungsrang oder bei dessen dirigente o, in assenza, quello nell'albo degli idonei alle dirigenziali al quale accede il personale in Führungsaufgaben eingetragene Personal alla dell'idoneità d'ufficio e del diploma di laurea almeno Verzeichnis quadriennale che abbia superato l'esame Amtsdirektor und ein mindestens vierjähriger finale del corso di formazione per aspiranti Hochschulabschluss erforderlich. Überdies dirigenti indetto dall'amministrazione.

- 1. Il comma 3 dell'articolo 23 della legge (1) Im Regionalgesetz vom 9. November
- "3. L'incarico di preposizione alle strutture "(3) Der Auftrag zur Leitung der Abteilungen Legislaturperiode der überschreitenden Zeitraum erteilt und kann erneuert werden."
 - come sostituito 1983, Nr. 15 wird der Art. 24, ersetzt durch 3 und ergänzt durch Art. des Nr. 22, wie folgt geändert:
 - "Nomina dei a) In der Rubrik werden die Worte parole "Ernennung der Dirigenten" durch die Worte "Leitung der Abteilungen" ersetzt;
 - nachstehenden Absätze ersetzt:
- "1.E' preposto alle strutture dirigenziali il "(1) Mit der Leitung der Abteilungen wird das inserito Nichtvorhandensein - das im Verzeichnis der funzioni Geeigneten zur Übernahme von direzione beauftragt. Für die Eintragung in genanntes sind die Eignung die Abschlussprüfung des muss

- 2. Nel conferimento degli incarichi dirigenziali (2) Bei der Erteilung der Führungsaufträge si tiene conto della natura caratteristiche delle attività e dei programmi durchzuführenden capacità professionali manifestate.
- 3.Per motivate esigenze organizzative la (3) Giunta può attuare, prima della scadenza begründeten dell'incarico, processi di rotazione.
- 4. La qualifica di dirigente seguito di concorsi pubblici per esami o per öffentlichen Wettbewerben nach Prüfungen titoli ed esami ovvero a seguito di concorsi oder per titoli riservati agli iscritti all'albo degli Bewertungsunterlagen idonei alle funzioni dirigenziali.
- ai concorsi 5. Per la partecipazione comunque richiesto il diploma di laurea sind un'esperienza vierjähriger quadriennale е professionale di almeno sette anni nelle sieben Jahre Berufserfahrung in Stellen für posizioni professionali direttive della Regione leitende Beamte der Region oder anderer o di altri enti pubblici o in qualifiche öffentlicher Körperschaften oder in den dirigenziali di aziende pubbliche o private.
- 6. Con regolamento la Giunta definisce le (6) Der Regionalausschuss ipotesi di ricorso alle diverse procedure Verordnung die verschiedenen möglichen concorsuali di cui al comma 4, le tipologie Wettbewerbsverfahren laut Abs. 4, die delle prove e le modalità di svolgimento Prüfungen degli esami nonché i criteri di valutazione Durchführungsmodalitäten dei titoli."

Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Führungspositionen bestanden worden sein.

- e delle werden die Art und die Charakteristika der Tätigkeiten da realizzare in relazione alle attitudini e alle Programme in Bezug auf die beruflichen Fähigkeiten Kompetenzen und berücksichtigt.
 - Der Regionalausschuss kann organisatorischen Erfordernissen die Rotation der Aufträge vor Ablauf derselben verfügen.
 - è conferita a (4) Der Führungsrang wird infolge von Prüfungen nach und bzw. von Wettbewerben nach Bewertungsunterlagen für die im Verzeichnis der Geeigneten zur Führungsaufgaben Übernahme von eingetragenen Bediensteten erteilt.
 - è (5) Für die Teilnahme an den Wettbewerben Fall ein auf jeden Hochschulabschluss Führungsrängen öffentlicher oder privater Betriebe erforderlich.
 - deren und sowie die Kriterien für die Bewertung der Unterlagen fest."

Art. 9

(Rimborso delle spese giudiziarie, legali

e peritali in favore del personale e degli amministratori comunali)

1. In materia di rimborso delle spese (1) In Bezug auf die Rückerstattung der giudiziarie, legali e peritali sostenute nei Gerichts-, Anwalts- und Gutachterkosten, conto dí amministrativa dal

Art. 9

(Rückerstattung der Gerichts-, Anwaltsund Gutachterkosten zugunsten des Personals und der Verwalter der Gemeinden) .

o di responsabilità die vom Personal und von den Verwaltern personale e dagli der örtlichen Körperschaften der Region in

amministratori degli enti locali della regione, Gerichtsverfahren legge 23 ottobre 1996 n. 543, convertito, mit 1996, n. 639, l'ammontare degli onorari e im della LR 4 dicembre 2007 n. 4.

bezüglich qualora la Corte dei conti con la sentenza Rechnungslegung oder der Amtshaftung che definisce il giudizio liquidi, ai sensi getragen wurden, findet der Art. 36 des dell'articolo 3, comma 2-bis del decreto Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 seinen späteren con modificazioni, dalla legge 20 dicembre Anwendung, auch wenn der Rechungshof Urteil, mit dem das dei diritti spettanti alla difesa del prosciolto abgeschlossen wird, im Sinne des Art. 3 applicando la disciplina prevista dall'articolo Abs. 2-bis des Gesetzesdekrets vom 23. 18, comma 1, del decreto legge 25 marzo Oktober 1996, Nr. 543 - umgewandelt mit 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, Änderungen durch das Gesetz vom 20. dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, trova Dezember 1996, Nr. 639 – das Ausmaß der comunque applicazione l'articolo 36 della für die Verteidigung des Freigesprochenen legge regionale 5 marzo 1993 n. 4 e geschuldeten Honorare und Gebühren successive modificazioni e in tal senso va unter Anwendung der Bestimmungen laut intesa l'interpretazione di cui all'articolo 4 Art. 18 Abs. 1 des Gesetzesdekrets vom 25. März 1997, Nr. 67 - umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 23. Mai 1997, Nr. 135 - festsetzt. Die Auslegung gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes vom 4. Dezember 2007, Nr. 4 ist in diesem Sinne zu verstehen.

2. L'articolo 36 della LR n. 4 del 1993 e (2) Der Art. 36 des Regionalgesetzes Nr. successive modificazioni si interpreta nel 4/1993 mit seinen späteren Änderungen ist senso di riconoscere il rimborso anche delle dahin auszulegen, dass auch die Gerichts-, spese giudiziarie, legali e peritali sostenute Anwalts- und Gutachterkosten für die per la difesa nelle fasi preliminari dei giudizi Verteidigung in der Vorphase der Zivil- und civili, penali e contabili.

sowie Strafverfahren der Verfahren bezüglich der Rechungshaftung rückerstattet werden.

Art. 10

(Interpretazione autentica dell'articolo 18, comma 114, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10)

Art. 10

(Authentische Auslegung des Art. 18 Abs. 114 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10)

1. L'inciso ",al di fuori della dotazione (1) Die im ersten und dritten Satz des Art. organica," contenuto nel primo e nel terzo 18 Abs. 114 des Regionalgesetzes vom 23. periodo dell'articolo 18 comma 114 della Oktober 1998, Nr. 10 eingeschobenen legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 va Worten interpretato nel senso che i contratti a abgesehen wird," sind dahin auszulegen,

wobei vom Stellenplan specializzazioni e i funzionari dell'area leitenden Beamten, die hochspezialisierten direttiva possono essere stipulati, anche Sachverständigen und die Beamten der per la copertura di posti previsti dalla pianta höheren organica, solo con soggetti che non siano Personen abgeschlossen werden können, già dipendenti dell'ente.

tempo determinato per i dirigenti, le alte dass die befristeten Verträge für die Dienste ausschließlich bereits Bedienstete der die nicht Körperschaft sind; dies gilt auch für die Stellenplan Besetzung von im vorgesehenen Stellen.

Art. 11 (Entrata in vigore)

Art. 11 (Inkrafttreten)

1. La presente legge entrerà in vigore il (1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner giorno successivo a quello della sua Kundmachung im Amtsblatt der Region in pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Kraft. Regione.